

Dopo i 50 anni verso il futuro

Il Cinquantenario della fondazione dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia ha rappresentato un'importante occasione per riflettere sul cammino percorso in questo lungo periodo, veramente straordinario per qualità e quantità di iniziative e attività svolte. La realizzazione del fascicolo, curato da Giuseppe A. Staluppi e pubblicato alla fine del 2004, che ripercorre la storia dell'AIIG in questo arco di tempo, ne offre uno spaccato esplicativo e preciso. Il ricordo di così tante persone, che a livello nazionale e regionale hanno profuso impegno ed energia nell'interesse della nostra associazione, rappresenta una grande spinta e una motivazione in più per continuare la loro opera.

Il Cinquantenario, infatti, ha evidenziato le grandi opportunità che l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia ha di fronte per svolgere e sviluppare gli obiettivi statutari. Sappiamo tutti che non è né facile né semplice agire con incisività in un contesto che rimane difficile sotto molti aspetti, in particolare quelli relativi alla scuola e all'insegnamento della geografia, assolutamente essenziali per noi.

Il Report, curato dal Segretario Daniela Pasquinelli d'Allegra per il biennio 2002-2004, dà comunque il quadro aggiornato di quanto il Consiglio Centrale, uscito dalle elezioni svoltesi nell'ottobre del 2002 durante il Convegno nazionale di Sabaudia, sta operando.

È mia intenzione che venga predisposto, per il prossimo anno, un nuovo Report del secondo biennio, destinato a evidenziare quanto realizzato da questo Consiglio al termine del mandato quadriennale, per consentire una valutazione completa dell'operato e lasciare al nuovo Consiglio una base di documentazione da cui ripartire.

Anche quest'anno è mio proposito sottoporre alla vostra considerazione una relazione limitata agli aspetti essenziali, tralasciando le informazioni presenti sulla Rivista e sul sito web.

In occasione di questo importante evento il Consiglio Centrale all'unanimità propone all'Assemblea di ratificare la nomina a Soci Onorari di due studiosi, che pur con modalità diverse hanno esercitato un'azione altamente meritoria a favore dell'AIIG: il generale Michele Corrado, già comandante dell'IGM, e la prof.ssa Cristina Morra.

Organizzazione centrale e periferica

Il Consiglio, dopo l'incontro di Abano del 13 ottobre 2004, si è riunito il 7 febbraio 2005 a Roma e il 2 settembre 2005 a Campobasso, alla vigilia di questo Convegno. I contatti e le comunicazioni tra Consiglieri, in ogni caso, sono stati molto frequenti grazie anche all'utilizzo regolare di strumenti telematici di comunicazione.

Ho l'obbligo, ma ancor di più il piacere, di sottolineare l'importante azione svolta sul territorio dalle Sezioni regionali e provinciali; quest'azione, infatti, costituisce il fondamentale segno della vitalità dell'AIIG. Ai dirigenti delle Sezioni va il caloroso ringraziamento mio e dei Consiglieri, ma soprattutto quello di tutti i soci. Sono ben consapevole, anche perché da molti anni presiedo la Sezione Lazio, di quanto sia impegnativo e difficile portare avanti una Sezione, ma devo continuare a chiedervi il massimo dello sforzo. Mi auguro che tutti i dirigenti locali siano disposti a sostenere un impegno così gravoso, oppure a passare il testimone a persone altrettanto impegnate. Anche per questo insisto sul rispetto pieno delle norme statutarie: puntualità nel rinnovo delle cariche e dei Consigli locali, corretto funzionamento gestionale con invio tempestivo e preciso degli elenchi dei Soci e delle rispettive quote. Quest'anno vi è stato il rinnovo dei Consigli regionali di Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Sardegna e Sicilia. Ai dirigenti eletti rivolgo il più caloroso "buon lavoro", e a quelli che per la prima volta entrano nei nuovi Consigli anche un sincero "benvenuto".

La rete telematica, che è stata costituita e che è in piena efficienza, consente uno scambio rapido e frequente tra centro e periferia. L'archivio informatico dei Soci, gestito dai componenti dell'Ufficio Sociale che ringrazio, rende non soltanto la gestione più efficace e incisiva, ma consente la realizzazione di serie molteplici e di aggregazioni di dati, anche nella loro evoluzione cronologica. È così possibile, a partire dal 2002, seguire con precisione movimento e sviluppo delle iscrizioni, nelle varie aggregazioni locali e nazionali.

Attività delle Sezioni

Come negli anni precedenti anche questa volta non procedo a un'enumerazione di tutte le attività effettuate dalle Sezioni, molte delle quali peraltro compaiono sulla Rivista e sul sito. Convegni, corsi di aggiornamento, tavole rotonde, incontri, dibattiti, conferenze, proiezioni, visite, escursioni e viaggi di studio rappresentano un'offerta di straordinaria importanza che l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia rivolge ai soci e ai docenti. Questa molteplicità di iniziative sul territorio rappresenta sicuramente il grande punto di forza e il carattere distintivo dell'AIIG.

Tra le varie attività delle Sezioni vanno segnalate quelle rivolte alla formazione del personale della scuola, in ottemperanza al decreto del 27 febbraio 2003, che ha incluso l'AIIG nell'elenco definitivo dei soggetti qualificati dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola. I corsi sono inseriti nel sito del Ministero: www.istruzione.it (nelle pagine dedicate alla formazione dei docenti).

Invito i dirigenti delle Sezioni a trasmettere il puntuale resoconto delle attività alla direzione della Rivista, che provvederà alla loro pubblicazione.

Convegni nazionali

Il prossimo Convegno del 2006 sarà organizzato dalla Sezione Emilia-Romagna, che nella persona del nuovo presidente Fiorella Dallari ha confermato la disponibilità precedentemente data dal prof. Bruno Menegatti. L'ospitale città di Rimini è la sede prescelta. Per il 2007 il 50° Convegno (altro evento da realizzare con il massimo impegno) si svolgerà nella Regione Basilicata. Sottolineo che Molise e Basilicata erano le due Regioni che ancora non avevano organizzato Convegni nazionali. Questo Consiglio è riuscito a completare il quadro, anche se la realizzazione del 50° Convegno spetterà al nuovo Consiglio che uscirà dalle elezioni del prossimo anno. Devo aggiungere che è importante programmare a lungo termine i Convegni: segno veramente positivo, che testimonia la grande disponibilità da parte delle Sezioni. La possibilità di poter operare con sufficienti margini d'azione è garanzia per la buona riuscita dei lavori. A tutti coloro che si accollano impegni e fatiche di non poco conto va la riconoscenza di tutti noi.

Dovrebbero in tempi brevi essere pubblicati gli atti dei Convegni di Sabaudia e di Padova.

Regolamento

Dopo l'approvazione del nuovo Statuto, avvenuta nel 2004, il Consiglio Centrale ha provveduto a rivedere il Regolamento, per renderlo più funzionale e aderente alle nuove norme statutarie. Il Segretario ha preparato la bozza di lavoro, che è stata discussa dal Consiglio e da questo approvata all'unanimità il 7 febbraio 2005. Il Regolamento è da tutti consultabile nel sito dell'AIIG.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria dell'Associazione è ormai ben assestata, grazie anche ai consistenti risparmi realizzati in questi ultimi tre anni e ad alcuni contributi attraverso i quali vi sono state modeste, ma significative, coperture finanziarie per la Rivista, che assorbe la quasi totalità delle entrate. L'incremento nel numero dei soci ha ulteriormente concorso a rendere soddisfacente il quadro economico. Il Consiglio pertanto ha deliberato di lasciare invariato anche per l'anno sociale 2005-2006 l'importo della quota sia per i soci effettivi sia per gli juniores (l'anno scorso ridotta a 10 euro). Devo sottolineare con enorme soddisfazione che per il quarto anno consecutivo la quota d'iscrizione rimane immutata, malgrado l'aumento delle spese postali, di quelle per la stampa e per tutti gli altri servizi.

A un'illustrazione più dettagliata della situazione finanziaria provvedono la relazione del Tesoriere prof.ssa Taviano, che sentitamente ringrazio per l'efficienza e la scrupolosità, e il rendiconto dei Revisori dei conti.

Andamento e politica delle iscrizioni

Dopo una lunga serie di anni che ha visto una costante flessione nel numero dei Soci, scesi nel 2001-2002 a 2.996, le inversioni di tendenza di alto valore simbolico, registratesi nel 2002-2003 (3019 iscritti) e l'anno scorso (3154 iscritti), sono state seguite quest'anno da una più robusta e confortante ripresa. Nel 2004-2005 siamo arrivati, infatti, a quota **3476**, che corrisponde a un incremento di oltre il 9% rispetto allo scorso anno e di più del 15% rispetto a due anni fa.

Devo dare atto con soddisfazione dell'impegno profuso in una situazione che per tanti motivi permane difficilissima; si tratta di un successo che premia gli sforzi di tanti di noi. Devo anche aggiungere che ci sono margini di ulteriori incrementi, soprattutto se - come mi auguro - situazioni di sofferenza che permangono in alcune Sezioni verranno risolte. Io e tutto il Consiglio siamo a disposizione per dare il nostro contributo.

Ringrazio in particolare le Sezioni che si sono distinte nel potenziamento del numero di soci, come è evidente dalle tabelle che seguono. Ricordo solo l'aumento straordinario dei soci della Campania e soprattutto della Sicilia, nonché l'eccezionale incremento dei soci juniores, sul quale dobbiamo riflettere per dare forza e significato alla loro presenza e organizzarla perché si consolidi. Un numero elevato di soci juniores rappresenta segnale incoraggiante, anche per il futuro. Dobbiamo rivolgerci agli studenti che si laureano con tesi in Geografia, a coloro che seguono il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria o la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario.

MONITORAGGIO NAZIONALE SOCI AIIG

ELENCO 2004 – 2005 e confronto 2003 – 2004 e 2002 - 2003

REGIONE	Soci 2004/05	Soci 2003/04	Var. %	Soci 2002/03	Var. %
Abruzzo	204	183	+11,47	181	+12,71
Basilicata	13	13	0,00	14	-7,69
Calabria	128	112	+14,28	98	+30,61
Campania	195	138	+41,30	124	+57,26

Emilia - Romagna	87	78	+11,54	67	+29,85
Friuli - Venezia Giulia	163	135	+20,74	129	+26,36
Lazio	551	530	+3,96	534	+3,18
Liguria	241	196	+22,99	207	+16,42
Lombardia	376	413	-8,95	349	+7,74
Marche	69	70	-1,42	64	+7,81
Molise	162	152	+6,58	110	+47,28
Piemonte	229	203	+12,81	164	+39,63
Puglia	230	197	+16,75	153	+50,33
Sardegna	225	260	-13,56	312	-27,88
Sicilia	302	182	+65,93	165	+83,03
Toscana	108	111	-2,70	120	-10,00
Trentino - Alto Adige	35	25	+40,00	31	+12,90
Umbria	32	41	-21,95	58	-44,83
Valle d'Aosta	65	74	-12,16	77	-15,58
Veneto	61	69	-13,11	62	-1,62
TOTALE	3.476	3.182	+9,24	3.019	+15,14

**MONITOR
AGGIO
NAZIONA
LE SOCI
"JUNIOR
ES" AIIG**

Visualizza i grafici

Rapporti con Enti, Associazioni e Ministeri

Le Associazioni

Prosegue con il massimo impegno il processo di rafforzamento dei rapporti con Enti e Associazioni; questa politica, che costituisce uno degli elementi caratterizzanti dell'azione del Consiglio Centrale, è indispensabile per dare maggiore incisività ed efficacia all'azione dell'AIIG. Auspicio un ulteriore ampliamento dei soggetti coinvolti, che può essere raggiunto solo con un forte impegno comune, che moltiplichi le iniziative.

La prima sollecitudine nel consolidamento delle relazioni riguarda ovviamente la collaborazione con le altre Società geografiche, che stiamo cercando di rafforzare al massimo e quest'anno ha trovato una congiuntura essenziale proprio nell'azione comune a favore dell'insegnamento della Geografia, grandemente penalizzato nell'attuale fase della riforma della scuola secondaria.

Insieme agli altri sodalizi l'AIIG parteciperà al Festival della Geografia, che si svolgerà come di consueto a Saint Dié des Vosges, nei giorni 29 settembre-2 ottobre 2005, e che vedrà quest'anno l'Italia come Paese invitato.

Gli Enti

Fra le istituzioni più strettamente collegate alla nostra Associazione un posto particolare occupa l'Istituto Geografico Militare, con il quale rimangono intensi i contatti per trovare nuove forme di collaborazione. Nel 2005 è stata siglata una nuova convenzione, questa volta della durata di tre anni, con l'IGM (nella persona del Magg. Gen. Renato De Filippis, che ringrazio sentitamente). Grazie a questo accordo tra l'altro la Rivista ha potuto pubblicare per tutto il 2005 stralci di carte topografiche e di fotografie aeree.

Negli anni scorsi l'Associazione ha stipulato, a livello nazionale, accordi di collaborazione con Enti e Società, quali Unicef, WWF, TCI, Italia Nostra.

Con l'Unicef-Italia, in particolare, si stanno intensificando i rapporti e la collaborazione. L'AIIG partecipa direttamente alla proposta didattica dell'Unicef per l'anno scolastico 2005-2006, dedicata all'educazione ambientale. Gran parte del materiale didattico che l'Unicef trasmetterà alle scuole coinvolte è curato dall'AIIG; le proposte didattiche, per i vari livelli scolastici, sono state elaborate da Daniela Pasquinelli, Giuseppe Naglieri, Cristina Morra.

È proseguita, inoltre, l'attività di collaborazione con il Centro nazionale d'informazione e documentazione europea (Cide), che ha bandito un concorso rivolto agli allievi delle scuole secondarie di secondo grado (*EuropaInForma*), allo scopo di informare e formare i giovani "per conoscere la nuova Europa e la sua Costituzione". Il Cide ha realizzato un Cd-rom, che è stato allegato al numero 1/05 della Rivista.

Il segretario della Sezione di Milano, Dino Gavinelli, ha ripreso i contatti con il WWF per attivare nuove forme di collaborazione.

Per intensificare i rapporti con l'IRRE, il Consiglio Centrale su mia proposta ha affidato al prof. Giovanni De Santis l'incarico di stabilire contatti con il prof. Gianfranco Savelli, presidente del CIPREF (Consorzio inter-Irre per la Ricerca Educativa e la Formazione), per avviare iniziative di collaborazione tra AIIG e IRRE.

Di particolare rilievo è la nuova Convenzione, sottoscritta il 16 marzo 2005, con l'Istituto Nazionale della Montagna, che individua quattro possibili aree di collaborazione:

la realizzazione di progetti di interesse comune in ambito montano nel settore della riqualificazione territoriale e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali;

l'avvio di attività di formazione volte a promuovere lo sviluppo di adeguate figure professionali sull'utilizzo delle discipline geografiche in ambito montano;

la realizzazione di progetti didattici finalizzati alla diffusione e alla valorizzazione della cultura geografica della montagna italiana;

la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione della cultura scientifica.

I Ministeri

Oltre ai rapporti con il Ministero dell'Istruzione, vanno segnalati quelli con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela Ambientale e per i Beni e le Attività Culturali.

Per quanto concerne i rapporti con il primo (del quale sottolineo ancora l'importante riconoscimento conseguito come associazione per la protezione ambientale), ricordo che è giunto ormai alla conclusione il progetto relativo alla realizzazione di sette monografie su altrettanti Parchi regionali, che ha avuto come referente scientifico la vicepresidente Mautone e che ha coinvolto l'AIIG, per l'incarico di consulenza relativa alla validazione didattica delle monografie.

Ricordo ancora la collaborazione dell'AIIG con il Comitato Nazionale per la Lotta alla siccità e alla desertificazione, che è presieduto da Piero Gagliardo, Presidente della Sezione Calabria.

Riguardo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali segnalo che l'AIIG è coinvolta nel progetto "Insegnare la Cina. La Cina e Marco Polo: un progetto formativo di geografia e storia", da me proposto al Comitato Nazionale, del quale faccio parte, istituito in occasione del 750° anniversario della nascita di Marco Polo.

La Geografia negli ordinamenti scolastici e i rapporti con il Miur

Le vicende che stanno contrassegnando la gestazione della Riforma della scuola, con i problemi legati alla presenza della Geografia, sono particolarmente contrastate. Negli editoriali della Rivista ho presentato un breve resoconto. Ricordo che in data 26 gennaio 2005 il Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici, dott. Aldo Criscuoli, ha inviato all'AIIG e alla SGI la bozza delle Indicazioni di Geografia per il primo biennio dei Licei Classico, Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane, nonché la bozza dei due bienni del Liceo Economico e quella del quinquennio dell'indirizzo Turistico. Tali Indicazioni accoglievano

quanto predisposto da Daniela Pasquinelli d'Allegra per i bienni e quanto elaborato dalla prof.ssa Lucia Arena, contattata a titolo personale dal Ministero, per il Liceo Economico. A sua volta la vicepresidente Carla Lanza aveva aggiunto il suo contributo a quanto predisposto dalla collega Arena. Ritenendo imprescindibile la presenza della Geografia nel primo biennio di tutti i Licei, AIIG e SGI esprimevano congiuntamente la loro contrarietà soprattutto per l'assenza della Geografia nel Liceo Tecnologico, dove sarebbe rimasta presente, e per di più in maniera opzionale, soltanto per un anno (Geografia commerciale) nell'indirizzo Trasporti. I due sodalizi affermavano, inoltre, la necessità di valorizzare la classe di concorso 39/A, già realizzabile nel Liceo Economico con la cattedra verticale, ma auspicabile anche negli altri Licei.

Questo quadro, non esaltante ma nemmeno negativo per la Geografia, è stato illustrato ufficialmente dal Ministro Moratti ed è comparso sul sito del MIUR. Tuttavia nel mese successivo sono state dallo stesso Ministero apportate alcune modifiche, che penalizzerebbero fortemente la nostra disciplina. Particolarmente preoccupanti sono i segnali che derivano dal Liceo Economico, dove la Geografia compare con Scienze in un'unica denominazione, che vede abbinati contenuti di Geografia umana ed economica, Chimica, Biologia e Scienze della Terra. L'AIIG si è fatta promotrice di varie iniziative, coinvolgendo tutte le altre associazioni geografiche. Il 25 maggio, in occasione delle Giornate della Geografia, organizzate a Formia (LT) dall'AGeI, su proposta del Consigliere Gianfranco Battisti è stata approvata all'unanimità una mozione indirizzata al Ministero per perorare ulteriormente la causa della Geografia, in essa riassumendo le richieste che i geografi ritengono irrinunciabili:

l'insegnamento della geografia almeno per il primo biennio in tutti i Licei;

la presenza della geografia senza aggregazioni nei due bienni nel Liceo Economico.

Io stesso mi sono recato varie volte al Ministero per rappresentare agli organismi istituzionali, e in particolare al Viceministro Giovanni Ricevuto, la gravità della situazione, che danneggia innanzi tutto gli studenti, privati di conoscenze di base, quali solo la Geografia può offrire. A tutti i componenti della VII Commissione Cultura e Istruzione della Camera e del Senato, che dovrebbero esprimere entro breve il loro parere, ho inviato una lettera, indicando le precise richieste dei geografi. A questa lettera hanno aderito tutte le associazioni

geografiche e l'Istituto Geografico Militare, che ringrazio sinceramente per la sensibilità manifestata anche in questa occasione.

Attività editoriale

All'inizio del mandato il Consiglio Centrale si è posto come obiettivo da perseguire con il massimo dell'impegno il rinnovamento (anche con una nuova veste editoriale) e la diffusione della Rivista, la realizzazione di un sito web continuamente aggiornato, l'istituzione di una collana didattica e di divulgazione geografica.

Rivista AST Geografia nelle scuole

La Rivista in questi due anni ha ottenuto un meritato successo, grazie alla puntualità e regolarità di pubblicazione, alla nuova veste editoriale, al colore presente in tutte le pagine, ma soprattutto alla qualità dei contributi. La presenza di rubriche fisse, degli inserti (supportati anche finanziariamente dall'Agenzia Spaziale Europea e curati da Maurizio Fea) e di una progettazione rigorosa hanno contribuito a farne uno strumento utile e piacevole.

Le richieste di collaborazione da parte dei colleghi sono in continuo aumento; e questa è la chiara e più attendibile testimonianza dell'affermazione della Rivista e il miglior riconoscimento per tutti coloro che vi collaborano attivamente, per il Comitato di redazione e soprattutto per il suo Direttore, Carlo Brusa, che desidero sentitamente ringraziare per la dedizione che mette in questo faticoso compito.

La Rivista richiede un impegno finanziario davvero consistente, ma i risultati ripagano ampiamente questo sacrificio. Il numero 4-5, preparato proprio per il Festival della Geografia, sarà di ben 96 pagine, ma anche l'ultimo di questa annata avrà una sorpresa, anche per ricordare i 50 anni della Rivista, il cui primo numero è uscito nel dicembre del 1955.

Sito web

Il sito ufficiale (www.aiig.it) ha fatto registrare ulteriori sensibili progressi, per cui rinnovo la gratitudine a Cristiano Giorda, che ne è il webmaster. Questo strumento, che consente un'informazione continuamente aggiornata, va integrandosi con sempre maggiore funzionalità alla Rivista. Rinnovo ancora una volta l'invito a tutte le Sezioni a istituire un loro sito per completare la rete. Alla vigilia di questo Convegno il sito ha avuto quasi 30.000 accessi. Questo risultato molto soddisfacente si è verificato in poco più di due anni di attività; ma il successo ancora più incoraggiante è dovuto alla costante accelerazione nell'incremento di accessi, continuata anche nel 2005. Un invito a tutti: collegatevi spesso con il sito e informate colleghi, amici, affinché questi possano conoscere meglio l'AIIG.

Pubblicazioni

Con l'intento di dare vita a una collana curata dall'AIIG da affiancare alla Rivista e al sito come strumento di conoscenza geografica, con particolare attenzione agli aspetti didattici, dopo una consultazione con varie case editrici mi sono rivolto alla Carocci, impegnata nella pubblicazione di varie collane dedicate alla scuola e in grado, tra l'altro, di garantire un'ampia e capillare diffusione. Il Consiglio Centrale, con il quale sono stato costantemente in contatto, ha approvato all'unanimità questa iniziativa, che è stata accolta con vivo interesse dalla casa editrice Carocci e che dovrebbe partire già entro la fine dell'anno con un volumetto relativo a Marco Polo e alla Cina.

Viaggi di studio

Anche nel corso di questo anno sociale il prof. Peris Persi ha realizzato vari viaggi di studio all'estero. Si è iniziato, non senza qualche difficoltà, a realizzare viaggi più brevi e sulle medie distanze per offrire ai soci proposte diversificate. Il Presidente della Sezione Liguria, Giuseppe Garibaldi, ha organizzato un viaggio in Renania e Benelux dal 20 al 29 luglio 2005 e il prof. Carlo Brusa ha preparato un itinerario di tre giorni a Saint Dié des Vosges, in occasione del prossimo Festival Internazionale della Geografia (29 settembre-2 ottobre 2005). Nel prossimo futuro mi auguro che queste iniziative si possano ampliare, purché ci sia adeguata rispondenza da parte dei soci. Devo infatti ricordare con un certo rammarico che non è stato possibile realizzare, per mancanza di sufficienti adesioni, l'escursione

didattica per la quale si erano impegnati i dirigenti piemontesi, che vivamente ringrazio.

Nuovi impegni

Al termine della Relazione svolta l'anno scorso all'Assemblea del Convegno Nazionale di Padova avevo elencato una serie di obiettivi da perseguire: una bozza di programma per il futuro di un'Associazione più aperta possibile alle mutate esigenze della scuola e della società.

Mi sembra che alcuni passi in questa direzione siano stati compiuti con successo, come ad esempio:

il maggior coinvolgimento degli studenti, conseguito attraverso concorsi o progetti scolastici;

l'azione di divulgazione attraverso la Rivista e il sito e quanto prima attraverso la nuova collana editoriale;

il notevole incremento del numero di adesioni degli studenti iscritti a corsi universitari rivolti alla formazione dei docenti;

la maggiore collaborazione con enti e amministrazioni.

Non sarebbe stato possibile raggiungere questi traguardi senza l'aiuto di tutti insieme e di ciascun socio, cui chiedo di far conoscere la nostra Associazione, procurando così nuove iscrizioni che servono anche a darci la forza dei numeri.

Ritengo che a questo punto l'AIIG debba affrontare un compito tanto difficile quanto ineludibile: avviare una riflessione seria sulla posizione istituzionale della Geografia nella scuola italiana. Tale compito, indipendente dall'evoluzione della riforma in atto, potrebbe essere avviato proprio in occasione di questo Convegno, con la Tavola Rotonda dedicata all'insegnamento della Geografia.

Ringrazio ancora Voi tutti per l'impegno e per l'attenzione che mi dimostrate e Vi auguro un proficuo e sereno lavoro.